

fece risalire al 1874, data della legge che regolava la circolazione, accennando che la violazione di quella legge fu la causa principale dei disordini nella circolazione; violazione cominciata anche prima del 1885, ma che si accentuò specialmente, come osservò giustamente l'onorevole Ferraris, nel 1885, nel quale anno si ebbe una eccedenza di circolazione di 260 milioni. Ora, la nostra legge a che cosa tende? Tende a rendere impossibile che si verifichino di nuovo quei fatti. (*Interruzioni*).

La legge del 1874 proibiva, è vero, quelle eccedenze, ma non conteneva nè sanzioni, nè mezzi efficaci per far osservare la proibizione.

Basta dire una cosa sola. Noi abbiamo lasciato il torchio in mano a sei Istituti di emissione, i quali seguitano ad avere il mezzo di crear carta, quanta ne vogliono. (*Commenti*). L'ispezione amministrativa ha accertato che, con le leggi in vigore, non si possono evitare questi danni. Io domando: chi si sente la responsabilità di mantenere uno stato di cose, che ha creato queste conseguenze dolorosissime? (*Commenti*).

L'onorevole Ferraris, a ragione diceva, citando un mio discorso (è naturale che io trovi che aveva ragione: perchè citava un discorso mio), che questione molto più grave della mancanza del credito è quella del discredito che si getta sulle istituzioni parlamentari. Ora, io vi dico: discutete la legge; se non la trovate buona, respingetela; ma un Parlamento, il quale si dichiarasse incapace moralmente (*Rumori*) a risolvere il più alto dei problemi, sarebbe un Parlamento condannato. (*Rumori a destra, all'estrema sinistra ed al centro — Approvazioni ed applausi a sinistra*).

Voci. Ai voti! ai voti!

**Presidente.** Verremo ai voti.

**Fortunato.** Chiedo di parlare per una dichiarazione di voto.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Fortunato per dichiarazione di voto.

**Fortunato.** Contrario, come la Camera sa, e tra i più decisamente contrari, e non da oggi, al disegno di legge, non posso, nè devo, votare contro la sospensiva, che significa impedimento al disegno stesso; ma, come deputato, e come uomo, e specialmente come uomo, debbo dichiarare che mi ripugna assolutamente di votare a favore di essa, perchè credo ingiusto condannare tutti noi, rappresentanti

del paese, dell'una, dell'altra parte della Camera, alla legge del sospetto (*Bravo! Bene!*).

In questa condizione di cose credo logico e doveroso, per la prima volta da sette anni in qua, di astenermi dal voto (*Commenti*).

**Presidente.** L'onorevole Cavallotti ha modificato la sua proposta sospensiva nel modo seguente:

« La Camera, udite le dichiarazioni dell'onorevole Mordini, a nome del Comitato dei Sette, rimanda ogni risoluzione nel disegno di legge bancario a dopo la relazione del Comitato medesimo. »

Conforme a questa è la proposta dell'onorevole Sonnino-Sidney:

« La Camera, udite le dichiarazioni del presidente della Commissione dei Sette, sospende la discussione del disegno di legge sulle Banche, finchè la Commissione stessa non abbia presentata la sua relazione. »

Analoga a queste è la mozione dell'onorevole Di Rudini.

Onorevole Di Rudini, intende Ella mantenere la sua mozione, oppure intende associarsi a quelle degli onorevoli Cavallotti e Sonnino?

**Di Rudini.** La mia mozione differisce da quelle degli onorevoli Cavallotti e Sonnino in quanto non è motivata. E non credo sia opportuno di motivarla, perchè, a mio modo di vedere, quando la Camera debba votare la sospensiva, credo sia meglio che non ne dichiarare i motivi, molti essendo i motivi, che possono indurre un deputato a votare la sospensiva. Quindi lascio la mia mozione come sta, e lascio all'onorevole presidente di decidere quale tra le varie mozioni presentate debba avere la precedenza.

Per conto mio dichiaro poi che, qualunque sia la mozione sospensiva, che verrà posta a partito, darò ad essa il mio voto favorevole.

**Presidente.** Onorevole Cavallotti, mi pare che Ella potrebbe associarsi alla mozione dell'onorevole Di Rudini. In ogni caso avverto che dovrò mettere a partito per prima la mozione dell'onorevole Di Rudini, che è la più semplice.

**Cavallotti.** Mi rimetto all'apprezzamento dell'onorevole presidente.

**Presidente.** Allora, come ho detto, la mozione dell'onorevole Di Rudini avrà la precedenza.